



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per la trasformazione digitale*

*Ufficio per la gestione amministrativa*

## **DECRETO**

AVVISO PUBBLICO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NELL'AMBITO DEL  
PROGRAMMA CEF DIGITAL PROMOSSO DALL'UNIONE EUROPEA

### **APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA**

**VISTI** i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827, concernenti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità di Stato;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*";

**VISTO** il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*", ed in particolar modo l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

**VISTO** il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, in legge 17 dicembre



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per la trasformazione digitale*

*Ufficio per la gestione amministrativa*

2012, n. 221;

**VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, ed in particolare l'articolo 24-ter, concernente *“Regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana”*;

**VISTO** il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante *“Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l'articolo 63, comma 1, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di nominare, per un periodo non superiore a tre anni, un Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale;

**VISTO** il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare, l'articolo 8, comma 1-ter, ai sensi del quale *“A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale”*;

**VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, ed, in particolare, l'art. 239, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a), del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, *“destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per la trasformazione digitale*

### *Ufficio per la gestione amministrativa*

*di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale”;*

**VISTO** l’art. 239, comma 2, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale *“Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono individuati gli interventi a cui sono destinate le risorse di cui al comma 1, tenendo conto degli aspetti correlati alla sicurezza cibernetica e nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Con i predetti decreti, le risorse di cui al comma 1 possono essere trasferite, in tutto o in parte, anche alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, per la realizzazione di progetti di trasformazione digitale coerenti con le finalità di cui al comma 1”;*

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, ed in particolare l’art. 8, comma 2 che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), con il compito di assicurare, nelle materie di cui al citato articolo 5, comma 3, lettera b-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il coordinamento e il monitoraggio dell’attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni competenti in via ordinaria;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;*

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per la trasformazione digitale*

*Ufficio per la gestione amministrativa*

*l'efficienza della giustizia”;*

**VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, concernente il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale 24 luglio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 8 agosto 2019, Reg.ne-Succ. n. 1659, e successive modifiche e integrazioni, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 1° dicembre 2022 al n. 3047, con il quale è stato conferito, a decorrere dal 24 novembre 2022, l'incarico di Capo del Dipartimento per la Trasformazione digitale al dott. Angelo Borrelli;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, concernente la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, sen. Alessio Butti, per lo svolgimento della quale si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per la trasformazione digitale*

*Ufficio per la gestione amministrativa*

conti in data 2 febbraio 2024 al n. 294/2024, con cui è stato approvato il “*Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, con il quale è stato adottato il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, con cui, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (“PIAO”) della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il triennio 2025-2027, che al proprio interno presenta un’apposita sottosezione denominata “rischi corruttivi e trasparenza”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025, concernente l’integrazione delle deleghe già conferite ai Sottosegretari di Stato alla PCM, con attribuzione ai medesimi Sottosegretari della delega di firma dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie indicate all’art. 1, lettere a), b), c) e d) del decreto medesimo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 settembre 2025, registrato dalla Corte dei conti al n. 2593/2025, con cui è stato approvato l’«Aggiornamento 2026 del Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026»;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025, concernente l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/1153 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il meccanismo per collegare l’Europa, il “CEF - Connecting Europe Facility”, e abroga i regolamenti (UE) n. 2013/1316 e (UE) n. 2014/283;

**CONSIDERATO** che il predetto Regolamento (UE) al fine di pervenire ad una crescita intelligente,



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per la trasformazione digitale*

### *Ufficio per la gestione amministrativa*

sostenibile e inclusiva, di stimolare la creazione di posti di lavoro e rispettare impegni di decarbonizzazione a lungo termine, promuove lo sviluppo di infrastrutture moderne, multimodali, di elevata efficienza nei suoi settori dei trasporti, dell'energia e digitale che contribuiscano all'interconnessione e all'integrazione propria e di tutte le sue isole e regioni, comprese quelle remote, ultraperiferiche, periferiche, montane e scarsamente popolate.

**VISTO** in particolare l'articolo 3, comma 2, lettera c) che individua tra gli obiettivi del Regolamento la definizione di progetti di interesse comune connessi allo sviluppo di reti sicure ad altissima capacità e all'accesso alle medesime, compresi i sistemi 5G, all'aumento della resilienza e della capacità delle reti dorsali digitali sui territori dell'Unione, collegandole ai territori vicini, e alla digitalizzazione delle reti dei trasporti e dell'energia;

**VISTO** l'articolo 9, comma 4 del medesimo Regolamento, che individua quali azioni ammissibili al sostegno finanziario dell'Unione a titolo del Regolamento nel settore digitale:

- a) azioni di sostegno alla diffusione di reti ad altissima capacità e all'accesso alle medesime, compresi sistemi 5G, in grado di fornire connettività Gigabit in zone in cui sono ubicati volani socioeconomici;
- b) azioni di sostegno alla fornitura, presso le comunità locali, di connettività locale senza fili di altissima qualità, gratuita e priva di condizioni discriminatorie;
- c) azioni per la realizzazione di una copertura ininterrotta, con sistemi 5G, di tutti i principali assi di trasporto, compresa la TEN-T, come le azioni elencate nella parte V, punto 3, dell'allegato;
- d) azioni di sostegno alla realizzazione di reti dorsali nuove o a un adeguamento significativo di quelle esistenti, anche con cavi sottomarini, negli Stati membri e tra di essi e tra l'Unione e paesi terzi, come le azioni elencate nella parte V, punto 3, dell'allegato, nonché altre azioni di sostegno alla realizzazione di reti dorsali di cui a tale punto;
- e) azioni finalizzate all'acquisizione dei requisiti relativi all'infrastruttura per la connettività digitale per progetti transfrontalieri nei settori dei trasporti e dell'energia o di sostegno alle piattaforme digitali operative associate direttamente a infrastrutture dei trasporti e dell'energia, o entrambi;

**CONSIDERATO** che il Dipartimento per la trasformazione digitale, quale struttura di supporto al



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per la trasformazione digitale*

*Ufficio per la gestione amministrativa*

Presidente del Consiglio dei ministri, cura la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi e dei progetti di trasformazione digitale;

**RITENUTE** le predette azioni coerenti con la nuova Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga 2023-2026 approvata il 6 luglio 2023 dal CiTD e volta, tra l'altro, a promuovere lo sviluppo di infrastrutture digitali di nuova generazione, al fine di ridurre il divario digitale e garantire una copertura uniforme sul territorio, promuovendo l'accesso ai servizi digitali avanzati e la diffusione della banda ultra-larga fissa e mobile e favorendo la transizione digitale e la crescita economica basata sulla connettività ad alta velocità;

**CONSIDERATO** che il “programma strategico per il decennio digitale”, promosso dall'Unione Europea (Digital Decade 2023), che fissa traguardi e obiettivi concreti per il 2030, punta, tra l'altro, a garantire connettività avanzata e inclusiva, con copertura Gigabit per tutti e 5G nelle aree popolate;

**CONSIDERATO** che la digitalizzazione delle infrastrutture pubbliche è essenziale per assicurare connettività efficiente e servizi avanzati;

**VISTO** il decreto n. 303 del 29 dicembre 2025, con il quale, per le motivazioni ivi indicate, è stata autorizzata l'indizione dell'Avviso pubblico per cofinanziare a livello nazionale progetti innovativi nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) - Digital, promosso dall'Unione Europea, finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni e servizi avanzati che rafforzino la connettività digitale (di seguito anche “Avviso”);

**ATTESO** che nel suddetto decreto 303/2025 è prevista, altresì, la nomina:

- della Dott.ssa Carmen Graziano, funzionario del Servizio innovazione e attività internazionali dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale, quale Responsabile del Procedimento (RP);
- dell'Avv. Marco Bellezza e del Dott. Francesco Sbordone, esperti del Dipartimento medesimo, quali Referenti Tecnici (RT) a supporto del RP;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per la trasformazione digitale*

*Ufficio per la gestione amministrativa*

**VISTO** l'Avviso, e relativi allegati, per il cofinanziamento di progetti innovativi nell'ambito del Programma CEF Digital, pubblicato in data 30 dicembre 2025 nella "Sezione Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici- Criteri e modalità" del sito della Presidenza del Consiglio dei ministri e sul sito istituzionale del Dipartimento per la trasformazione digitale e con termine di scadenza per la presentazione delle richieste di cofinanziamento fissato in 60 gg. dalla predetta data di pubblicazione;

**ATTESO** che alla data di scadenza per la presentazione delle richieste di cofinanziamento sono pervenute le seguenti richieste:

- 1) Politecnico di Milano - Dipartimento di Elettronica Informazione e Bioingegneria, capofila di un Consortium Agreement, per il progetto "5G Connected REplicable Services for Connected cAmpus- 5G-CRESCA", selezionato e ammesso a finanziamento comunitario nell'ambito della III call for proposal CEF Digital 2023;
- 2) Insiel-Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.P.A società in house della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, capofila di un Accordo di collaborazione di tre Enti (Insiel-Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.P.A, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Università degli Studi di Trieste), per il progetto "PV5G", selezionato e ammesso al finanziamento nell'ambito della III call for proposal CEF-DIG-2023- for Smart Communities;
- 3) CESMA Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati, Università degli Studi di Napoli Federico II, capofila di una forma d'intesa con il Consorzio Meditech - Mediterranean Competence Centre 4 Innovation (consorzio pubblico privato) e il Centro Regionale Information Communication Technology – CeRICT srl, per il progetto "5g Naples & Matera for Inclusive and Innovative Education" che rientra tra quelli ammessi al finanziamento comunitario nell'ambito della III call for proposal CEF-DIG-2023-5GSMARTCOM-EDGE;
- 4) Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Dipartimento delle Scienze Fisiche e Tecnologia della Materia (DSFTM), capofila dell'intesa ex art 15 legge 241/1990 che comprende la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, l'Istituto Nazionale di Ricerca



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per la trasformazione digitale*

### *Ufficio per la gestione amministrativa*

Metrologica, l'INRIM, l'Agenzia Spaziale Italiana, per il Progetto "Mediterranean Quantum Connectivity (24-EU-DIG-QCIMED)" finanziato nell'ambito della IV call for proposal CEF Digital 202;

- 5) Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo realizzata insieme al Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST) e al CNR, per il Progetto "SEcure and SAfe MObility and logistics 5G-SESAMO", finanziato nell'ambito della IV Call for proposal CEF Digital 2024;
- 6) Università di Napoli Federico II- Dipartimento di ingegneria civile e ambientale, capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo con il Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST), per il Progetto "Developing 5G infrastructure along the Brenner corridor for a European Automated Mobility- 5G-BEAM", finanziato nell'ambito della IV Call CEF Digital 2024;
- 7) Comune di Torino d'intesa con l'Università Politecnico di Torino per il progetto "5G for a Better Tomorrow: Protecting Lives and the Environment in Riga and Turin", presentato nell'ambito della II call for proposal 2022;

**VISTO** il decreto del 20 marzo 2026, Rep n. PCM|DTD\_DECRETO|102|2026, con cui è stata nominata la Struttura Amministrativa di cui all'art. 7, comma 1, dell'Avviso, per l'esame delle richieste di cofinanziamento, composta dai seguenti funzionari ed esperti del Dipartimento:

- Presidente: Dott.ssa Carmen Graziano, funzionaria e già Responsabile del procedimento dell'Avviso;
- Componente: Dott.ssa Roberta Usala, funzionaria;
- Componente: Dott.ssa Linda Luzzi, funzionaria;
- Componente: Dott.ssa Valentina Modesti, esperto;
- Componente: Dott. Marco Patrone, esperto;

**VISTO** l'Appunto dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del 4 giugno 2026, con il quale sono stati trasmessi i n. 3 verbali della Struttura Amministrativa concernenti l'esame delle richieste di cofinanziamento pervenute, nel quale si rappresenta, in particolare, che "Ad esito dell'istruttoria



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per la trasformazione digitale*

*Ufficio per la gestione amministrativa*

*condotta dalla struttura amministrativa, presieduta dal responsabile del procedimento dott.ssa Carmen Graziano, la documentazione presentata è risultata completa e conforme solo per tre delle istanze presentate, per le rimanenti si è proceduto alla revisione della compagine, non conforme all'art. 3 commi 1 e 2 dell'avviso, sulla base dei grant agreement conclusi con la Commissione Europea, attivando il soccorso istruttorio per due domande di ammissione al contributo la cui documentazione è risultata carente. Il 22 maggio scorso, ricevuta la documentazione richiesta, la struttura amministrativa formulava una proposta di graduatoria finale degli istanti di seguito riportata”;*

**VISTI** i verbali della Struttura Amministrativa, presieduta dal Responsabile del Procedimento, n. 1 del 1° aprile 2026, relativo alle sedute del 24 e 31 marzo 2026, n. 2 dell'11 maggio 2026, relativo alle sedute del 5 e 8 maggio 2026, e n. 3 del 21 maggio 2026, relativo alla seduta tenutasi in pari data e contenente la graduatoria formulata dalla Struttura Amministrativa, indicata anche nel suddetto Appunto di UIT;

**VISTO** l'art. 7, comma 7, dell'Avviso Pubblico in argomento, ai sensi del quale “*La graduatoria sarà sottoposta dal RP all'approvazione del Capo Dipartimento. Il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti sarà pubblicato nella sezione “Avvisi” del sito istituzionale del Dipartimento, nonché nella Sezione “Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici- Criteri e modalità” del sito della Presidenza del Consiglio dei ministri*”. La pubblicazione sul sito della Presidenza avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge”;

**SU PROPOSTA** dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico e del Responsabile del Procedimento dell'Avviso Pubblico in argomento, di cui al suddetto Appunto del 4 giugno 2026, sulla base della graduatoria formulata dalla Struttura Amministrativa;

## **DECRETA**

### **ART. 1**

1. Per tutto quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante del presente dispositivo, ai



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per la trasformazione digitale*

### *Ufficio per la gestione amministrativa*

sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, comma 7, dell'Avviso Pubblico per il cofinanziamento di progetti innovativi nell'ambito del Programma CEF Digital, pubblicato in data 30 dicembre 2025, è approvata la graduatoria finale delle richieste di cofinanziamento pervenute, formulata dalla Struttura Amministrativa nominata con decreto del 20 marzo 2026, con evidenza dei soggetti proponenti e degli importi del cofinanziamento a carico del Dipartimento, come di seguito riportata:

n.	Proponente	Importo cofinanziamento
1	Politecnico di Milano, Capofila Università degli Studi di Milano, partner Fondazione IRCCS CA' GRANDA – Ospedale Maggiore Policlinico, partner	€ 603.506,27
2	INSIEL – Informatica per Il Sistema degli Enti Locali S.P.A, Capofila Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, partner Università degli Studi di Trieste, partner	€ 180.000,00
3	CeSMA – Centro Servizi Metrologici e Tecnologici avanzati, Università degli Studi di Napoli “Federico II	€ 99.187,50
4	CNR-DSFTM Consiglio Nazionale Delle Ricerche, Capofila Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, partner ASI - Agenzia Spaziale Italiana, partner INRIM-Istituto Nazionale Di Ricerca Metrologica, partner	€ 1.015.000,00
5	Università degli Studi di Napoli “Federico II”, Capofila CNR – STEMS, partner	€ 233.000,00
6	Università degli Studi di Napoli “Federico II”	€ 64.037,75
7	Città di Torino, Capofila Politecnico di Torino, partner	€ 202.250,00

2. Il presente decreto è pubblicato nella sezione “Avvisi” del sito istituzionale del Dipartimento,



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per la trasformazione digitale*

*Ufficio per la gestione amministrativa*

nonché, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, nella Sezione “Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità” del sito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

*Il presente atto, unitamente agli ulteriori atti che ad esso seguiranno, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.*

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Angelo Borrelli

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO

Antonino Laganà